



COMUNE DI RIBERA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 del 15/05/2019

OGGETTO: Gestione provvisoria 2019. Variazione di bilancio di previsione 2018/2020, ai sensi del punto 8.13 all.4.2 ex D.Lgs. n. 118/2011.

L'anno duemiladiciannove il giorno 15 del mese di maggio, alle ore 20,00 in Ribera, nella sala consiliare di questo Comune, a seguito di regolare invito diramato ai sensi delle vigenti norme, in seduta di prosecuzione per mancanza di numero legale, si è riunito oggi in seduta straordinaria ed in seduta pubblica il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1	ANGILERI MARIA GRAZIA	X		11	LUPO CLAUDIA	X	
2	ARMENIO ANTONINO	X		12	MONTALBANO FRANCESCO	X	
3	CAICO DAVIDE	X		13	MULE' FEDERICA	X	
4	CATERNICCHIA PAOLO	X		14	PICARELLA INA	X	
5	D'ANNA LIBORIO		X	15	QUARTARARO PELLEGRINO	X	
6	D'AZZO FABIO	X		16	TORTORICI GIUSEPPE	X	
7	FAILLA ROSSELLA	X		17	TRAMUTA GIUSEPPE	X	
8	FARRUGGIA MARGHERITA	X		18	TURANO GIOACCHINO	X	
9	INGLESE NICOLA	X		19	VASSALLO BENEDETTO		X
10	LI VOTI EMANUELE		X	20	ZICARI RITA	X	

Assume la Presidenza il Dott. Giuseppe Tortorici, Presidente del Consiglio, con la partecipazione del Segretario Generale Dott.ssa Maria Cristina Pecoraro.

Constatata la presenza di numero 17 Consiglieri su 20 assegnati a questo Comune, risultano assenti i Consiglieri D'Anna, Li Voti e Vassallo, si è riconosciuto a termine dell'art. 21 della L.R. n° 26 del 01/09/1993, essere legale il numero degli intervenuti per potere deliberare sulla proposta sopra indicata.

Svolgono le funzioni di scrutatori nominati dal Presidente i Signori Consiglieri: Angileri, Lupo e Turano.

Si dà atto che sono presenti alla seduta per la G.C.: Sindaco Carmelo Pace, gli Assessori Nicola Inglese, Francesco Montalbano e Maria Teresa Tagliavore.

Proposta di deliberazione consiliare allegata

Il Presidente comunica che è pervenuta all'Ufficio di Presidenza una nota, che si allega al presente verbale, a firma dei Sindaci del distretto D6 che riguarda il punto all'ordine del giorno e ne dà lettura.

Il Consigliere D'Azzo chiede se i Revisori dei Conti siano stati invitati o meno anche per rendere edotto il Consiglio Comunale.

Il Presidente comunica che ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento del Consiglio Comunale la comunicazione della convocazione del Consiglio Comunale viene inviata agli organi previsti nel Regolamento, compreso i Revisori dei Conti. Invita, pertanto, il Dr. Gallo ad illustrare la proposta.

Il Dott. Gallo comunica che, ovviamente, questa proposta ha per oggetto la variazione di bilancio al vigente strumento finanziario. Dico vigente perché noi in questo momento abbiamo come strumento contabile operativo il bilancio pluriennale 2018/2020. Avendo ricevuto la comunicazione da parte di due uffici che vi erano due finanziamenti, uno di area tecnica e uno che riguarda il documento che poco fa è stato letto, quindi l'area sociale, nell'ambito dei principi contabili abbiamo pensato di effettuare questa proposta che possa conciliare le varie esigenze. Perché ad una prima lettura sembrerebbe - come l'orientamento del collegio dei revisori - che questa variazione non si possa effettuare. Però, mantenendo l'impostazione che uno strumento contabile di fatto lo abbiamo - il bilancio pluriennale 2018/2020 - seppur bisogna poi adottare il nuovo bilancio 2019/2021, si è pensato di inserire le voci inerenti l'anno specifico 2019 nel vigente bilancio 2018/2020. La richiesta del responsabile del progetto HCP, che era per tutto il triennio, non l'abbiamo ritenuta possibile perché questo è possibile quando si ha uno strumento che ripercorre le stesse annualità. Quindi al fine di evitare un danno grave all'Ente, che è quello di non poter iscrivere in bilancio dei finanziamenti e conseguentemente potere erogare i servizi, abbiamo ritenuto di portare all'attenzione del Consiglio la variazione al bilancio vigente - ripeto 2018/2020, limitatamente all'anno 2019. Ovviamente bisogna sbrigarsi per fare il nuovo bilancio.

Il Sindaco, saluta i colleghi Sindaci presenti in aula che appartengono al Distretto D6. Inizia chiedendo scusa alle persone interessate: non mi riferisco alle presenti, ma alle 150 persone anziane a cui noi eroghiamo un servizio e chiedo scusa perché questo Comune non ha ancora il bilancio approvato. In Sicilia ci sono 398 comuni e, da fonte Anci, risulta che su 398 comuni, solo 4 o 5 comuni hanno approvato il bilancio di previsione; gli altri no, compresi i sette colleghi sindaci che sono qua. Ma non perché questi sette sindaci come me o gli altri 394 pensano al Pizza Fest, perché il Pizza Fest fortunatamente è solo a Ribera. Noi non riusciamo a chiudere il bilancio, questi comuni non riescono a chiudere il bilancio. Stamattina già alle sette ero in macchina per andare a fare un incontro presso l'Assessorato infrastrutture, in merito alle case popolari, per le somme che noi dal 2013 in avanti abbiamo sborsato per le sessanta famiglie. Il comune di Ribera, ma penso anche altri comuni, non riescono a chiudere il bilancio perché attualmente abbiamo un bilancio sbilanciato. E quindi se su 400 comuni circa, 394 in data 15 maggio non riescono a chiudere i bilanci penso che chi governa la Sicilia qualche interrogativo dovrà pur porsi. Negli ultimi 3 anni, 2/3 del fondo per l'autonomia sono saltati. Il fondo per l'autonomia, per i non addetti ai lavori, è costituito dai contributi che la Regione eroga ai comuni. Hanno tolto il 70% di quei fondi ma i servizi li dobbiamo sempre erogare. E quindi il comune di Ribera, oltre a trovarsi senza una maggioranza - ecco perché faccio appello a tutto il Consiglio Comunale, e oggi non voglio entrare nel merito di dimissioni o altro perché penso che ci saranno altri Consigli Comunali per decidere se il Sindaco dovrà dimettersi, o se deve essere sfiduciato - così come 394 comuni su 400 in Sicilia si trova senza il bilancio.

Noi avevamo due scelte; il Ragioniere - non noi, perché questa proposta è dell'ufficio, non è della Giunta - aveva due scelte. Siccome sono arrivati due finanziamenti, uno di 100 mila € con decreto del Ministero dell'Interno, decreto sicurezza, con cui stiamo facendo dei lavori in via Canova; l'altro è il finanziamento dell'Inps, di cui è beneficiario il Comune di Ribera insieme ai comuni del distretto. Il Comune di Ribera è capofila, gestisce il servizio e il Consigliere Davide Caico lo sa perché questo progetto è iniziato quando lui era vicesindaco, ed è stato un grande successo perché senza spendere un euro delle nostre casse e delle casse degli altri comuni, diamo dei servizi importanti ai cittadini. Quindi il Ragioniere si è trovato di fronte alla scelta: non fare niente, quindi perdere i finanziamenti; fare una proposta di variazione, perché siamo senza bilancio e noi andiamo a variare, o meglio il Ragioniere chiede al Consiglio Comunale di variare il bilancio pluriennale. E' l'unica strada percorribile. I Revisori dei Conti fanno il loro mestiere, sono tecnici e non possono assumersi responsabilità come i consiglieri dell'ex maggioranza, come i consiglieri dell'opposizione; i revisori guardano le carte, guardano la normativa e, giustamente, esprimono un parere, ci sta. Ma noi politici ogni due secondi facciamo delle scelte; oggi tutti i presenti siamo chiamati a fare delle scelte: approvare questa proposta assumendoci delle responsabilità, perché si è parlato di danno all'erario, e danno all'erario non c'è. Anzi se volete sapere come la penso io, il Ragioniere e tutti gli altri, è al contrario: in caso di non approvazione facciamo un danno all'Ente. Quindi sgombriamo il campo, fermo restando che è un'operazione al limite, il Consiglio Comunale e la politica, e non il commissario, hanno la facoltà di assumersi della responsabilità. Per chi vuole dire di sì e assumersi questa responsabilità - credo tutto il Consiglio Comunale, ma non soltanto perché ci sono tutte queste persone qua o i colleghi Sindaci, ma perché è giusto erogare dei servizi con fondi che non sono nostri - siamo chiamati ad assumerci delle responsabilità e dire di sì. Se invece vogliamo lavarci le mani possiamo anche dire di no, con tutto quello che ne verrà. Io non ce l'avrò contro chi ha votato no, perché ognuno si deve assumere delle responsabilità. Ritengo che ci saranno altri momenti per bacchettare il Sindaco, per mettere in difficoltà l'Amministrazione; c'è il banco del bilancio, io porterò un bilancio con 9 consiglieri comunali, voi potete stracciarlo, emendarlo, bocciarlo. Anticipo, vista la nuova situazione, che prima di portare il bilancio in Giunta vi chiederò un confronto con tutta l'opposizione, perché non posso portare un bilancio in Giunta e dirvi questo è il bilancio giacché avete i numeri per fare ciò che volete. Ma ritengo che non sia il teatro idoneo per far valere le ragioni della politica. Io ve lo chiedo sommamente e in punta di piedi e penso di interpretare il sentimento non soltanto dei sette colleghi con cui non soltanto su queste tematiche - ma anche sulle tematiche dei rifiuti, dell'acqua e dei finanziamenti - indipendentemente dal colore politico, stiamo sempre uno accanto all'altro. Mi sento di chiedervelo nemmeno nell'interesse degli operatori; è chiaro che gli operatori offrono un servizio e riscuotono quando è possibile; ve lo chiedo nell'interesse di 150 anziani invalidi che ricevono un servizio indispensabile nelle loro case. Ci saranno sicuramente altre occasioni per far valere le nostre ragioni e le giuste contrapposizioni politiche. Oggi penalizzare 150 persone o più, ritengo che sia ingeneroso. Quindi faccio appello alla sensibilità di ognuno di voi: non alla maggioranza o alla minoranza; alla sensibilità di ogni persona, che grazie al consenso dei cittadini ricopre un ruolo istituzionale in quest'aula. Vi chiedo sommamente un voto unanime su questa problematica. E siccome vi conosco bene, credo che - indipendentemente dall'appartenenza e dal mio appello - la vostra generosità farà sì che questo punto sarà esitato all'unanimità.

Il Consigliere D'Azzo approfitta dell'occasione data per fare un intervento che nello stesso tempo deve essere tecnico, ma cercherà di esplicitarlo nel miglior modo possibile. Ringrazio tutti i partecipanti a questo Consiglio Comunale, ma è doveroso fare una premessa. Qua nessuno gioca con la tasca degli operatori, con i bisogni dei più sfortunati, con chi assiste chi è più sfortunato. Avete la nostra completa solidarietà; anzi che questo momento sia motivo di crescita e di incontro anche futuro. Quindi sgomberiamo il campo, qua non ci sono né cattivi né buoni; ci sono soltanto Consiglieri Comunali che leggono atti, esaminano l'istruttoria e si assumono responsabilità. Devono discutere sulla legittimità e illegittimità di un atto; non ho detto illecità perché l'illecità è un

discorso penale. Rivolgendosi al Sindaco: lei lo sa perché qua parliamo di politica; chiariamo questo campo.

Ringrazio la presenza dei Sindaci, ma allo stesso tempo mi ha infastidito la vostra lettera. Non so se gli altri consiglieri la pensano allo stesso modo e vi spiego anche perché. Questa è stata una violazione di bon ton istituzionale. Quando anni fa - quando si costituì Girgenti Acque - Ato Idrico - ci furono alcuni comuni presenti anche qua in questa sede che non hanno consegnato le reti idriche, che hanno messo in difficoltà tutto il comprensorio; noi a questi comuni non abbiamo mandato né una lettera, né una missiva; abbiamo rispettato la loro volontà senza intercedere. E mi fa male vedere che quest'anno c'è stata questa variazione dei rapporti; è storia comunque e ne prendo atto. Una delibera, una proposta, deve avere determinati requisiti, questi requisiti sono: il visto di regolarità contabile, il parere tecnico, la proposta del Sindaco fatta con la Giunta, con il numero legale, ma ci vuole anche il parere favorevole dei revisori dei conti. I revisori dei conti evidenziano un problema grosso: la variazione di bilancio proposta non è consentita nel corso della gestione provvisoria dalle norme vigenti e in particolare dall'articolo 163 del testo unico degli enti locali. È questo il cuore del problema: nel momento in cui ognuno, mano al cuore, farà quello che deve fare, per carità, si sappia che questa delibera, se approvata, sarà trasmessa dal revisore dei conti alla Procura della Corte dei Conti. Signor Sindaco io non ho detto che trasmettendo c'è danno erariale, perché lei è troppo sicuro di certe manifestazioni. Il ragioniere capo mi può dare ragione o meno e chiedo il suo conforto. Nel momento in cui questo Consiglio approva, assumendosi le responsabilità - tutti facciamo politica - una delibera col parere negativo dei revisori dei conti, come atto d'ufficio, trasmettono alla procura della Corte dei conti questo verbale. Stiamo parlando di 374.650,00 euro: 100 mila che riguardano il rifacimento di via Canova e 274 mila che riguardano i servizi che meritoriamente i signori presenti portano avanti. Ogni decisione deve essere ponderata: i revisori dei conti nel momento in cui si approva trasmettono alla procura della Corte dei conti. Si rivolge al Dott. Gallo: trasmettere - ripeto a me stesso - non è condannare. È vero o non è vero che nel momento in cui si approva questa delibera con parere negativo dei revisori dei conti questa delibera viene trasmessa alla Corte dei conti?

Il Dott. Gallo risponde che automatismi, in assenza di danno erariale, non ne esistono; il collegio dei revisori è libero di mandare la presente delibera dove ritiene opportuno e la Corte dei conti, se adita, farà l'istruttoria che ritiene necessaria.

Il Consigliere D'Azzo afferma: leggendo bene il parere già questo si intuisce, perché i Revisori dei conti tra l'altro ci intimano di farci parte attiva nell'esortare il Sindaco finalmente a produrre questo bilancio di previsione. Il termine era prorogato fino al 31 marzo; noi siamo fuori termine, e il decreto per il finanziamento di Via Canova è partito il 10 di gennaio. Invece il decreto dei 274 mila €, mi riferisco anche qua ai Sindaci degli altri comuni, è partito il 27 marzo. Ma solo adesso vi state accorgendo che siamo fuori termine? Qua c'è un unico colpevole per questo ritardo: è inutile che il Sindaco Pace si nasconde dietro i numeri; lei non ha approvato il bilancio ed è colpa sua signor Sindaco, lei ci porti la proposta. Ricordo a tutti che l'amministratore di Riberambiente è stato cacciato perché nei termini non ha prodotto il piano finanziario. Sindaco lo doveva sollevare prima; lei predica bene e razzola male; lei ha cacciato l'architetto Lo Brutto. Un'Amministrazione che caccia l'Amministratore di una società partecipata da 3 milioni di € perché non rispetta il cronoprogramma degli obblighi giuridici e finanziari. Il Sindaco prima lo colpevolizza e poi lui stesso va cercando scuse perché non ha approvato il bilancio. Una persona è colpevole di questa situazione incresciosa: il Sindaco che ancora non ci ha portato la proposta e non mi piace che venga detto che l'opposizione non approverà il bilancio. Non è vero, portaci un bilancio, anche domani, porta una proposta di bilancio. Non è corretto che venga presa questa opposizione come "nulla facente" o "che spara a zero"; noi abbiamo sempre cercato di collaborare nell'interesse dei cittadini. Però Sindaco è inutile che si nasconde dietro i numeri, questa situazione ha solo il suo nome e cognome; lei è inadempiente Sindaco. È inadempiente alla proposta di bilancio.

Il Consigliere Quartararo interviene notando che c'è una parola che circola, che praticamente sta mettendo panico in seno al Consiglio Comunale, e si chiama gestione provvisoria. La gestione provvisoria è un termine usato dal legislatore, e nello specifico dall'articolo 163 del TUEL, per dire alle amministrazioni locali: "ragazzi state attenti che se non deliberate il bilancio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, ci sono dei limiti all'azione amministrativa dell'ente". Questi limiti sono di due tipi: la gestione in dodicesimi delle somme che sono state previste nei bilanci del triennio 2018-2020, come nella nostra fattispecie, e l'urgenza delle spese che devono essere affrontate dall'amministrazione dato che ci si trova in gestione provvisoria. Ecco il nocciolo del discorso è proprio l'urgenza. La legge dice che se le somme da trattare - quindi se gli impegni da prendere sono urgenti - allora non c'è gestione provvisoria che tenga. L'amministrazione per evitare, nel nostro caso di non fare arricchire la nostra collettività deve obbligatoriamente intraprendere l'operazione di impegno di spesa. Quindi siamo proprio sulla lama di un rasoio, l'urgenza è l'elemento scatenante che legittima l'operazione dell'amministrazione locale. Considerato che si tratta di un'operazione non soltanto di urgenza, ma che non intacca minimamente le casse dell'ente perché si tratta di un finanziamento dello Stato che ha un'entrata e conseguentemente una spesa dello stesso importo, come consigliere comunale ma anche come tecnico - perché sono sia ragioniere che revisore dei conti - sono contrario a quello che hanno scritto i revisori dei conti e nei comuni dove io sono revisore abbiamo dato parere favorevole.

Il Consigliere Caico saluta i Sindaci e i cittadini presenti in Aula e, rivolgendosi al Sindaco, rileva che la presenza dei revisori dei conti era indispensabile e si aspettava una sollecitazione da parte dell'Amministrazione.

Il Sindaco risponde che non rientra tra le sue competenze assicurare la presenza del collegio dei revisori alle riunioni consiliari.

Il Consigliere Caico sempre rivolgendosi al sindaco: allora lei è ospite all'interno dell'aula consiliare ma è invitato a relazionare su un punto così importante, messo in evidenza dai due revisori contabili che sono stati designati tramite sorteggio. La vicenda dei revisori dei conti oggi a Ribera ha un aspetto completamente diverso in quanto i revisori non sono più di nomina politica ma tecnici estratti a sorte. Questo cambiamento si sta cominciando a toccare con mano anche con riferimento ad altri pareri. Questo punto, come ha detto il sindaco, lo conosco bene sin dal 2010, quando ero assessore e vicesindaco di questo comune e me ne vanto. Lei sa bene che dopo un anno ho avuto pure in eredità i servizi sociali, che ho trovato disastri. Grazie al nostro intervento siamo riusciti a riportare questo servizio ai vertici regionali e il Sindaco si può vantare che abbiamo usufruito di tutti i finanziamenti. C'è presente qualche sindaco che allora era assessore e collaborava con me e con il distretto, anche su questo progetto. Un progetto che io ho avuto l'onere di portare a Ribera, di seguirlo, di farlo finanziare. Ho anche fatto dei corsi con il ragioniere capo a Palermo e a Catania. Dico questo perché? Perché penso che c'è allarmismo; l'amministrazione in merito a questo non ha le idee tanto chiare e ha suscitato allarmismo anche in aula consiliare, in maniera tale che tutto quello che oggi noi andiamo a discutere si può rivoltare contro i consiglieri comunali che andranno a votare questo punto e, quindi, a prendere una decisione. Il mio intervento è anche un po' critico, da pungolo per l'amministrazione, perché il Sindaco ha parlato di perdita di finanziamento. E' uno dei temi importanti quello dei servizi sociali - pure nell'intervista a radio Montecronio l'ho detto, e poi ho fatto la scelta di andare in opposizione perché non ce la facevo più. Già negli anni precedenti abbiamo perso dei finanziamenti. Si riferisce all'Assessore Moltalbano: allora, prima di fare l'assessore, il sindaco ci ha chiamato come capigruppo ad aiutare l'amministrazione che barcollava e andava male. E uno dei temi che il sottoscritto metteva sempre in evidenza era la problematica sui servizi sociali, perché c'era il rischio che noi perdevo i finanziamenti. Parlavo principalmente di un finanziamento che riguardava i PAC: il sottoscritto ha fatto finanziare 537 mila

€, riferito ai PAC infanzia. Erano 219 mila € all'anno per i tre anni 2013 – 2015 - giustamente anche i cittadini di Ribera lo devono sapere – ma abbiamo usufruito solo otto mesi. Significa che per il progetto che ho fatto finanziare io, circa di 600 mila euro, noi abbiamo usufruito solo otto mesi. Ci tenevo a dire questo perché è importante far capire anche alle persone che questo problema che noi stiamo affrontando stasera che riguarda questa urgenza di andare a votare questo punto, è un film già visto. Perché purtroppo oggi i servizi sociali hanno una carenza tale, dove c'è solamente un dirigente che si occupa di numeri per un comune di 20 mila abitanti, difficilmente può gestire i servizi sociali e quindi alla fine ci ritroviamo qua con problemi seri. Io volevo fare una

domanda al ragioniere, mettendo pure in evidenza questo parere negativo dei revisori dei conti, perché i cittadini devono sapere che è l'organo di controllo che va a tutelare il consiglio comunale. Sono delle figure che il consiglio va nominare per tutelare la responsabilità nostra quando andiamo ad approvare gli atti. E come diceva bene l'amico D'Azzo, oggi questi revisori hanno dato su questo punto un esito negativo per tutelare principalmente la nostra persona. Siccome l'Home Care è un progetto che conosco, faccio una domanda al ragioniere perché io ricordo che la perdita del progetto non è così semplice ma avviene dopo determinati mesi. Non ricordo bene quanti mesi ma ora il ragioniere mi darà lumi su questa mia domanda che riguarda principalmente il servizio che si ferma. Noi oggi rischiamo di fermare questo servizio nel periodo di giugno, luglio e agosto, quindi per tre mesi. E volevo sapere, se noi ci fermiamo tre mesi e l'amministrazione prende l'impegno qua davanti al pubblico e davanti a tutti i Sindaci che entro breve termine approva il bilancio, se noi ci fermiamo solamente tre mesi, ragioniere, rischiamo di perdere noi il finanziamento e il progetto?

Il Dott. Gallo: per quanto riguarda la variazione di bilancio, tengo a precisare che si compone, di una parte necessaria per coprire il finanziamento che sta scadendo, perché l'importo è collegato anche a un numero variabile che riguarda gli utenti e dai calcoli che abbiamo fatto ci servono delle somme per coprire il vecchio progetto che sta per scadere. Questa è un'informazione che devo dare al Consiglio perché altrimenti non riusciremmo nemmeno a chiudere una quota relativa al vecchio progetto.

Il Consigliere Caico: quindi servono le somme per un mese, che non sono state inserite all'interno del bilancio?

Il Dott. Gallo: perché c'è una variazione con gli utenti e con i servizi quindi parliamo del progetto iniziale, poi praticamente ci sono stati altri utenti e quindi siccome è a rendicontazione l'Inps ci ha concesso di più rispetto a quello che era il monte iniziale. Ma sarebbe questione di circa un paio di settimane. Per quanto riguarda il nuovo finanziamento, scattano delle penali.

Il Consigliere Caico pone la seguente domanda: scattano delle penali, se noi ci fermiamo a giugno, luglio e agosto, quindi tre mesi? Non si perde il finanziamento ma scatta una penale? Io ricordo che c'è una penale riferita al finanziamento totale.

Il Dott. Gallo: noi avremmo due effetti negativi. Uno che riguarda di fatto la sospensione del servizio, perché non potendo impegnare i soldi, non possiamo garantire il servizio. Noi abbiamo anche un contributo da parte dell'Inps perché tutta questa struttura che mettiamo in movimento ha bisogno ovviamente di assistenti sociali, di uffici amministrativi e di tutta una serie di apparati per rendicontare e svolgere le relazioni. Ovviamente non svolgendo il servizio, avremo ripeto, la sospensione dal servizio per alcuni mesi e degli abbattimenti nel contributo gestionale, una volta che non ci sono i servizi. Ma non è che possiamo stare fermi quanto vogliamo perché passati i tre mesi scatta la revoca; se rimaniamo inattivi per tre mesi perdiamo un parte del finanziamento.

Il Consigliere Caico: io ricordo che se l'inattività supera i tre mesi scatta la perdita del

finanziamento. Anche per essere chiari davanti a tutti. I sindaci del distretto hanno fatto la lettera. I revisori dei conti nel verbale hanno bacchettato l'amministrazione per la mancata approvazione del bilancio che si doveva approvare nel mese di aprile. Quindi c'è l'inefficienza dell'amministrazione. Il Sindaco sta mettendo le mani avanti e sta dicendo che forse anche a fine agosto questo bilancio non sarà pronto. E vorrei capire qual è la colpa dei consiglieri comunali dal momento in cui noi non abbiamo lo strumento contabile e i nostri revisori ci dicono, a tutela: non potete fare una variazione su uno strumento contabile che è ancora in previsione. Quindi sarebbe opportuno che l'amministrazione e l'assessore al bilancio - che è anche un tecnico, che conosciamo tutti e che ha avuto anche l'esperienza di revisore - davanti a tutti i sindaci e davanti ai cittadini prendessero l'impegno che da domani si lavorerà per portare il bilancio ad agosto, così ci può essere un 5 % di penalità sul progetto ma non la perdita del finanziamento.

L'Assessore al bilancio Tagliavere risponde al Consigliere Caico: quest'anno, come ha detto il Sindaco, in realtà abbiamo avuto difficoltà ad approvare il bilancio non per inefficienza degli uffici o perché non si lavora, perché tutti i dipendenti stanno lavorando per il bilancio. Purtroppo c'è uno sbilancio dovuto a trasferimenti in meno. Quest'anno in particolar modo, ma anche negli anni passati ci sono stati tagli. Quest'anno ci mancano 180 mila € all'appello dovuti a trasferimenti in meno che ci hanno proprio bloccato il bilancio. Dall'altro lato - come diceva pure il Sindaco - c'è una grossa fetta di bilancio destinata alle persone delle case popolari; è un percorso che va a ritroso di 5 anni. Cioè nel bilancio mancano circa 500 mila €; tra 100 mila € e 150 mila € l'anno vengono destinati a pagare gli affitti di queste persone che, purtroppo, si sono trovati senza casa. Per chiudere il bilancio mancano queste somme. Per quanto il bilancio possa essere completato e il comune possa fare appello ai contribuenti affinché paghino le tasse per fare funzionare tutto, prima o poi va al collasso. Quindi aspettiamo delle risposte da parte del Ministero e dello IACP, che ci permettano di inserire le somme in bilancio e di chiuderlo in maniera serena. Più di questo non si può fare, altrimenti altro che parere negativo dei revisori sul bilancio. Bisogna aspettare. .

Il Presidente, poiché nessuno chiede di parlare, mette ai voti la proposta ad oggetto:

“Gestione provvisoria 2019. Variazione di bilancio di previsione 2018/2020, ai sensi del punto 8.13 all.4.2 ex D.Lgs. n. 118/2011”

Effettuata la votazione per alzata e seduta e fatto il computo dei voti, si ha il seguente risultato:

Consiglieri presenti 17.

Consiglieri assenti: D'Anna, Li Voti e Vassallo.

Favorevoli 9 (Armenio, Caternicchia, Inglese, Montalbano, Picarella, Quartararo, Tortorici, Turano e Zicari).

Contrari 8 (Angileri, Caico, D'Azzo, Failla, Farruggia, Lupo, Mulè e Tramuta).

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli.

IL CONSIGLIO

Constatato l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Il Presidente alle ore 21,25 chiude la seduta.



Comune di Ribera
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

SETTORE : III

Inserita nella deliberazione consiliare
n. _____ del _____

SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

Oggetto:	Gestione provvisoria 2019. Variazione di bilancio di previsione 2018/2020, ai sensi del punto 8.13 all. 4/2 ex D.Lgs. n. 118/2011.
-----------------	---

Il Dirigente del III Settore
Dott. Raffaele Gallo

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 05/06/2018, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2018/2020;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 05/06/2018, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018/2020, redatto in termini di competenza e di cassa, ed i relativi allegati predisposti ai sensi del D. Lgs. 118/2011 dei nuovi sistemi contabili armonizzati;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 20/11/2018, è stata approvata una variazione al bilancio 2018 e pluriennale 2019/2020;
- l'Amministrazione Comunale ha avuto assegnato un contributo nell'ambito delle risorse rese disponibili per i Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 10/01/2019 in attuazione dell'art. 1 commi da 107 a 114 della Legge n. 145/2018 (a condizione che i lavori abbiano inizio entro e non oltre il 15/05/2019), destinato alla realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza della via Canova a Ribera per un importo di € 100.000,00;
- con nota prot. gab. n. 424 del 10/04/2019 è stata richiesta una variazione di bilancio per somme necessarie per il progetto HCP 2017 e 2019;

al fine di provvedere all'introito delle somme per i pagamenti relativi, si rende necessario procedere a incamerare tale somma nell'appropriato capitolo delle "Entrate" con il corrispondente capitolo delle "Uscite" che all'uopo vanno impinguati con la somma relativa non presente nello strumento di bilancio triennale 2018/2020 esercizio 2019;

Considerato che questa Amministrazione non ha, ad oggi, approvato il Bilancio di Previsione 2019/2021 e pertanto è in gestione provvisoria, giusto Decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018 che ha anche prorogato i termini per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 al 31/03/2019;

Ritenuto, quindi, che l'esercizio cui occorre fare riferimento è quello dell'annualità 2019 del bilancio di previsione 2018/2020, approvato con deliberazione consiliare n. 32 del 05/06/2018;

Che detto strumento contabile, approvato secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011, ha funzione autorizzatoria;

Che al fine di non arrecare danno all'Ente derivante dalla perdita dei finanziamenti sopracitati, appare opportuno e legittimo variare il vigente Bilancio Pluriennale per l'anno 2019;

Richiamato il D.Lgs. 267/2000, così come modificato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dal successivo D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che hanno introdotto i nuovi principi della contabilità armonizzata;

Visto l'articolo 163 del decreto legislativo n. 267/2000 che disciplina le modalità della gestione dell'esercizio provvisorio;

Visto l'allegato 4.2 al DPCM 28/12/2011 punto 8.13 lett. a) "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" in base al quale nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria è possibile:

- per quanto riguarda le spese, effettuare variazioni agli stanziamenti di competenza dei macroaggregati compensative all'interno dei programmi e dei capitoli, compensative all'interno dei macroaggregati anche nel corso dell'esercizio provvisorio, anche prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli;

- per quanto riguarda le entrate, effettuare variazioni agli stanziamenti di competenza delle entrate compensative all'interno della medesima tipologia e/o della medesima categoria, anche prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli; in assenza di variazioni compensative, con delibera di Giunta, possono essere istituiti capitoli di entrata con stanziamenti pari a zero nell'ambito di tipologie per le quali già esistono stanziamenti. Nel caso di tipologie di entrata per le quali, in bilancio, non sono previsti stanziamenti, è possibile istituire la tipologia, sempre con stanziamento pari a zero, con delibera consiliare. Lo stanziamento pari a zero è necessario per garantire il pareggio di bilancio. Infatti, considerato che gli stanziamenti di entrata non hanno natura autorizzatoria (con esclusione delle entrate per accensione prestiti), è possibile accertare le relative entrate per qualsiasi importo;

Visto l'art. 19 del D. Lgs. 12 maggio 2006, n. 170 il quale stabilisce che le variazioni ai documenti di programmazione e previsione possono essere di carattere programmatico e/o contabile, nel rispetto del mantenimento della veridicità ed attendibilità del sistema di bilancio;

Atteso che le variazioni da apportare con la presente deliberazione comportano, a loro volta, la necessità di variare la Sezione operativa del DUP approvato con deliberazione consiliare n. 31 del 05/06/2018;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera b) del decreto legislativo n. 267/2000;

Visto l'art. 175, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000;

Acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario, espressi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Visto il parere del Collegio dei Revisori;

PROPONE

Al Consiglio Comunale:

1. di procedere, con riferimento all'esercizio provvisorio 2019, alla variazione del bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2019, ai sensi del punto 8.13 - all. 4/2 - del D.Lgs. 118/2011 e, per le motivazioni su indicate, **di istituire** il sotto indicato capitolo in bilancio, sia nella parte delle "Entrate che in quella delle "Uscite" per poter procedere all'introito delle somme trasferite dal Ministero dell'Interno-Finanza Locale e ai successivi pagamenti:

- Entrata capitolo 4026/7 con la seguente descrizione: Contributo statale per manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della via Canova di € 100.000,00;

ENTRATA					
Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	Descrizione	Importo
4	1	1	4026/7	Contributo Statale per manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della via Canova	100.000,00

- Uscita capitolo 20810104/2 con la seguente descrizione: Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della via Canova;

USCITA					
Missione	Programma	Titolo	Capitolo	Descrizione	Importo
10	5	2	20810104/2	Manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza della via Canova	100.000,00

di incrementare il seguente capitolo

- Entrata capitolo 2142/1 con la seguente descrizione: Trasferimenti INPDAP HCP di € 274.662,00 per l'anno 2019;

ENTRATA							
Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	Descrizione	Stanziamiento	Variazione	Totale
2	1	3	2142/1	Trasferimenti INPDAP HCP	221.008,32	274.662,00	495.670,32

- Uscita capitolo 11040340/1 con la seguente descrizione: Servizi INPDAP HCP

USCITA							
Miss.	Progr.	Titolo	Capitolo	Descriz.	Stanziamiento	Variazione	Totale
12	7	1	11040340/1	Servizi INPDAP HCP	152.279,11	274.662,00	426.941,11

2. di dare atto che con le variazioni di cui sopra non vengono alterati gli equilibri di bilancio e sono rispettati i vincoli previsti dalle norme in materia di finanza pubblica;
3. di apportare la variazione alla Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, come da allegato alla presente deliberazione;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere comunale, contenente l'elenco delle variazioni e riportanti i dati di interesse del Tesoriere;
5. **di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile**, attesa la necessità di provvedere con urgenza all'utilizzo degli stanziamenti di spesa oggetto di variazione, visto l'art. 134, comma 4 del decreto legislativo n. 267/2000.

Ribera, li 03/05/2019

Il Dirigente del 3° Settore
Dott. Raffaele Gallo



PARERI

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991n, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30.

- in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: FAVOREVOLE

Ribera, li 03/05/2019

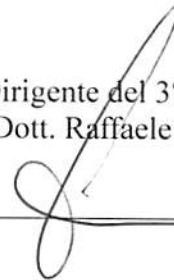
Il Dirigente del 3° Settore
Dott. Raffaele Gallo



- in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: FAVOREVOLE

Ribera, li 03/05/2019

Il Dirigente del 3° Settore
Dott. Raffaele Gallo





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE

al Comune di RIBERA

Assegnazione ai comuni fino a 20.000 abitanti, delle regioni a statuto ordinario, a statuto speciale e delle province autonome, di contributi destinati alla realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, per l'anno 2019 e per un importo complessivo pari a 394.490.000 euro.

È in corso di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale l'avviso relativo al decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno del 10 gennaio 2019, concernente la "Assegnazione ai comuni aventi popolazione fino a 20.000 abitanti dei contributi per la realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, per l'anno 2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 107, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio 2019", per un importo complessivo pari a 394.490.000 euro.

Il contributo sarà inizialmente **assegnato a tutti i comuni**, sia delle regioni a statuto ordinario che speciale, in misura differenziata sulla base della popolazione, nelle seguenti misure:

- 100.000 euro per i comuni con popolazione ricompresa tra 10.001 e 20.000 abitanti;
- 70.000 euro per i comuni con popolazione ricompresa tra 5.001 e 10.000 abitanti;
- 50.000 euro per i comuni con popolazione ricompresa tra 2.000 e 5.000 abitanti;
- 40.000 euro per i comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti.

Il provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 156 del T.U.E.L. prende a riferimento la popolazione residente calcolata dall'ISTAT al 31 dicembre 2017.

Si ricorda che gli Enti beneficiari sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio 2019, a pena di decadenza.

I predetti contributi **saranno poi effettivamente erogati** dal Ministero dell'interno, in una prima quota pari al 50 per cento, entro il 15 giugno 2019, previa verifica dell'avvenuto inizio dell'esecuzione dei lavori attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche (MOP) della banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP).

In caso di mancato rispetto del predetto termine di inizio dell'esecuzione dei lavori - entro il 15 maggio 2019 - ovvero di parziale utilizzo dello stesso contributo, l'assegnazione sarà revocata, in tutto o in parte, con successivo decreto ministeriale da adottarsi entro il 15 giugno 2019.

Le somme derivanti dalla eventuale revoca dei contributi di cui al periodo precedente saranno contestualmente assegnate, con lo stesso provvedimento ai comuni che avranno iniziato l'esecuzione dei lavori in data antecedente alla scadenza del 15 maggio 2019, dando priorità ai comuni con data di inizio dell'esecuzione dei lavori meno recente.

La seconda quota di contributo, per il restante 50 per cento, sarà invece successivamente erogata previo invio del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, che dovrà avvenire esclusivamente con modalità telematica, tramite il Sistema Certificazioni Enti Locali (AREA CERTIFICATI TBEL, altri certificati), accessibile dal sito internet della Direzione centrale della finanza locale alla pagina <http://finanzalocale.interno.it/apps/tbel.php/login/verify>.

Il Direttore Centrale
(Verde)
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs. 39/93.

Misura del contributo assegnato 100.000 euro

(Art. 1, comma 107, della legge di bilancio 2019, legge 30 dicembre 2018, n. 145)

N.	PROV.	COMUNE
576	TA	PALAGIANO
577	TA	PULSANO
578	TA	SAN GIORGIO IONICO
579	TA	SAVA
580	TA	STATTE
581	BT	MARGHERITA DI SAVOIA
582	BT	SAN FERDINANDO DI PUGLIA
583	BT	TRINITAPOLI
584	MT	BERNALDA
585	MT	PISTICCI
586	MT	POLICORO
587	PZ	AVIGLIANO
588	PZ	LAURIA
589	PZ	LAVELLO
590	PZ	MELFI
591	PZ	RIONERO IN VULTURE
592	PZ	VENOSA
593	CS	AMANTEA
594	CS	BISIGNANO
595	CS	CASALI DEL MANCO
596	CS	CASSANO ALLO IONIO
597	CS	CETRARO
598	CS	PAOLA
599	CS	SAN GIOVANNI IN FIORE
600	CS	SCALEA
601	RC	BAGNARA CALABRA
602	RC	CITTANOVA
603	RC	LOCRI
604	RC	MELITO DI PORTO SALVO
605	RC	PALMI
606	RC	POLISTENA
607	RC	ROSARNO
608	RC	SIDERNO
609	RC	TAURIANOVA
610	RC	VILLA SAN GIOVANNI
611	KR	CIRO' MARINA
612	KR	CUTRO
613	KR	ISOLA DI CAPO RIZZUTO
614	AG	MENFI
615	AG	PORTO EMPEDOCLE
616	AG	RAFFADALI
617	AG	RAVANUSA

N.	PROV.	COMUNE
618	AG	RIBERA
619	CL	MAZZARINO
620	CL	MUSSOMELI
621	CL	RIESI
622	CT	ACI CASTELLO
623	CT	ACI SANT'ANTONIO
624	CT	BRONTE
625	CT	GRAMMICHELE
626	CT	MASCALI
627	CT	MOTTA SANT'ANASTASIA
628	CT	PALAGONIA
629	CT	PEDARA
630	CT	RAMACCA
631	CT	RANDAZZO
632	CT	RIPOSTO
633	CT	SAN GREGORIO DI CATANIA
634	CT	SCORDIA
635	CT	TRECASTAGNI
636	EN	BARRAFRANCA
637	EN	LEONFORTE
638	EN	NICOSIA
639	ME	CAPO D'ORLANDO
640	ME	LIPARI
641	ME	PATTI
642	ME	SANT'AGATA DI MILITELLO
643	ME	TAORMINA
644	PA	ALTOFONTE
645	PA	BELMONTE MEZZAGNO
646	PA	CAPACI
647	PA	CASTELDACCIA
648	PA	CEFALU'
649	PA	CINISI
650	PA	CORLEONE
651	PA	FICARAZZI
652	PA	SANTA FLAVIA
653	PA	TERRASINI
654	PA	TRABIA
655	RG	ACATE
656	RG	ISPICA
657	RG	POZZALLO
658	RG	SANTA CROCE CAMERINA
659	SR	CARLENTINI

OGGETTO: PROGETTO ESECUTIVO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATA ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA CANOVA A RIBERA
Parere Tecnico sul progetto esecutivo

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Visto progetto esecutivo inerente i lavori di "Manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza della via Canova a Ribera", in conformità al D.Lgs n° 50/2016, "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni, e al D.P.R. 5 ottobre 2010, n°207 -Regolamento di esecuzione ed attuazione, come recepiti in Sicilia con la L.R. n°12 del 12 luglio 2011 con le modificazioni di cui all'art. 24 L.R. n° 8/2016, e sulla base del prezzario unico regionale vigente. L'importo complessivo del progetto è pari a € 100.000,00 e risulta distinto come di seguito:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO			
Lavori			
Importo lavori a base d'asta		€ 78.722,59	
Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		€ 504,96	
Totale lavori		€ 79.227,55	€ 79.227,55
Somme a disposizione dell'Amm.ne			
Spese generali			
Incentivi art. 113 del D.Lgs n. 50/2016	€ 1.267,64		
AVCP, pareri, autorizzazioni, polizze	€ 300,00		
Totale spese generali	€ 1.567,64	€ 1.567,64	
Oneri conferimento in discarica		€ 800,00	
Imprevisti		€ 798,75	
IVA			
Iva 22% sui lavori	€ 17.430,06		
IVA su oneri conferimento discarica	€ 176,00		
Totale IVA	€ 17.606,06		
Totale somme a disposizione		€ 20.772,45	€ 20.772,45
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO			€ 100.000,00

atteso che le verifiche condotte sulla documentazione progettuale hanno evidenziato il rispetto del D.Lgs. 50/2016 e del D.P.R. 207/2010, come recepiti in Sicilia con la L.R. n°12/2011 e s.m.i., con riferimento al livello di progettazione di "progetto esecutivo";

che il progetto è stato validato dal RUP in data 15/03/2019 ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n°50/2016;

il sottoscritto Ing. Gaspare Tortorici, Responsabile del Servizio LL.PP. del Comune di Ribera, nonché Responsabile Unico del Procedimento, con il presente atto esprime

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

sul progetto esecutivo inerente i lavori di "MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATA ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA CANOVA A RIBERA", ai sensi dell'art.5, comma 3, della L.R. n° 12/2011.

Ribera, li 15/03/2019

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

(Ing. Gaspare Tortorici)





Comune di Ribera
Libero Consorzio Comunale di Agrigento
Servizio Gabinetto del Sindaco

Ribera 20.04.19

Prot. gab. n. 424

Al Signor Sindaco

Carmelo Pace

All'Assessore alle Politiche Sociali

Avv. Francesco Montalbano

Al Dirigente del III settore

Dott. Raffaele Gallo

Loro sedi

Oggetto: Richiesta variazione di bilancio per somme necessarie per il progetto HCP 2017 e 2019.

Con la presente si chiede, al fine di non creare grave danno all'Ente, la possibilità di effettuare una variazione di bilancio per ultimare il progetto HCP 2017 ed iniziare il nuovo progetto HCP 2019 che partirà il 1° luglio c.a..

Di seguito si specificano in dettaglio le somme che necessitano per i vari periodi:

- HCP 2017 - da maggio a giugno 2019 € 64.000,00.
- HCP 2019 - luglio – dicembre 2019 € 210.662,00;
- HCP 2019 - gennaio – dicembre 2020 € 421.324,80;
- HCP 2019 - gennaio – dicembre 2021 € 421.324,80;
- HCP 2019 - gennaio – giugno 2022 € 210.662,00.

Distinti saluti.

La responsabile Amministrativa

Leonarda Scaturro



COMUNE DI RIBERA
LIBERO CONSORZIO DI AGRIGENTO
REVISORI DEI CONTI

PROT. GEN. N. 8454
DEL 13.05.2019

Al Presidente del Consiglio comunale
sede

Oggetto: Trasmissione parere.

In allegato si trasmette:

- Parere su proposta di deliberazione consiliare con oggetto: "Gestione provvisoria 2019. Variazioni di bilancio di previsione 2018/2020, ai sensi del punto 8.13 all. 4/2 ex D.Lgs. 118/2011"

Ribera, 13 maggio 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Rag. Armando Giovanni Gattuso



COMUNE DI RIBERA
LIBERO CONSORZIO DI AGRIGENTO
REVISORI DEI CONTI

PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C. SU VARIAZIONE DI BILANCIO

Il Collegio, nella seduta del 13 maggio 2019, di cui al verbale n. 10, composto dai Signori:

- Dott. Rag. Armando Gattuso, Presidente,
- Rag. Angelo di Bartolo, Componente;

Sulla richiesta di parere di cui in epigrafe, questo Organo:

- Ritenuta legittima la sopra indicata richiesta ai sensi dell'art. 239 co. 1 lett. a n. 2 del D. LGS. 27/2000 ;
- Visto l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 (variazione al bilancio di previsione);
- Visto l'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 (gestione provvisoria in assenza di approvazione di bilancio)
- Esaminata la proposta citata in epigrafe;

Occorre precisare preliminarmente che la proposta contiene un'inesattezza nella parte in cui indica "visto il parere del Collegio dei Revisori". E' evidente che non può esistere detto parere prima della formulazione della proposta e prima dell'apposizione dei pareri tecnici e che devono completare la stessa. Il parere del Collegio dei Revisori dei Conti subentra successivamente e va reso sulla proposta già definita, esclusivamente a beneficio del Consiglio comunale al quale è richiesta la relativa deliberazione.

Nel merito si osserva:

- 1) che la proposta non presenta chiaramente una delle due variazioni che si prefigge. Mentre quella relativa al contributo ministeriale di € 100.000 si comprende sia la provenienza, sia la destinazione, sia la tipologia di spesa, l'altra, di € 274.662, non è accompagnata da alcuna descrizione, se non solo un generico riferimento ad un progetto "HCP 2017 e 2019". Tale carenza non consente all'Organo deliberante di valutare appieno l'operazione contabile sottopostagli.
- 2) che il proponente fa riferimento al D. Lgs. 118/2011 per giustificare la possibilità di operare la variazione di bilancio proposta, che lo stesso parere richiesto a questo Organo viene motivato "ai sensi del punto 8.13 all. 4/2 ex D.Lgs. N. 118/2011".

A parere di questo Collegio detta norma e, più chiaramente il punto prima richiamato, non autorizza tali operazioni nel corso della gestione provvisoria quale quella vigente presso l'Ente. Tutt'altro. Il D. Lgs. 118/2011 non ha apportato modifiche all'art. 163 del D. Lgs. 267/2000 tali da consentire le variazioni di cui alla proposta in trattazione. Permangono, pertanto le limitazioni gestionali che quest'ultima disposizione prevede in caso di gestione provvisoria.

Pertanto la variazione di bilancio proposta non è consentita nel corso della gestione provvisoria dalle norme vigenti ed in particolare dall'art. 163 del D. Lgs. 267/2000.

Va rilevato, altresì, che il decreto del Direttore del Dipartimento degli Affari interni e territoriale con il quale sono state assegnate le somme porta la data del 10 gennaio scorso. Che detto decreto prevede l'inizio dei lavori per i quali si utilizza il contributo non oltre il 15 maggio 2019 a pena di decadenza dello stesso contributo e la revoca in caso di non rispetto del termine. Va evidenziato, pertanto, che l'Ente avrebbe potuto disporre del tempo necessario per approntare ed approvare il



COMUNE DI RIBERA
LIBERO CONSORZIO DI AGRIGENTO
REVISORI DEI CONTI

nuovo bilancio di previsione 2019/2021 al fine di usufruire correttamente e nei termini richiesti del contributo ministeriale anzidetto.

Per le osservazioni su esposte, la proposta si ritiene in violazione del dettato del Testo Unico più volte richiamato ed allo specifico richiamo posto dal suo art. 163. Si esprime, quindi, parere non favorevole.

Si invita il Consiglio, inoltre, a sollecitare la Giunta comunale a provvedere con sollecitudine alla predisposizione ed alla sua approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da sottoporre a codesto consesso per l'approvazione definitiva.

Addì, 13/05/2019

Dott. Rag. Armando Gattuso – Presidente

Rag. Angelo di Bartolo - componente

COMUNE DI RIBERA
REGISTRO N. 1
14 MAG 2019
Prot. N. 8511



Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Giuseppe Tortorici
Ribera
e p. c. Al Sindaco del Comune di Ribera

I sottoscritti Sindaci facenti parte del Distretto sociosanitario D6 con comune capofila Ribera, essendo venuti a conoscenza che in data odierna sarà tenuto un Consiglio Comunale con all'ordine del giorno: "gestione provvisoria 2019. Variazione di Bilancio di previsione 2018/2020, ai sensi del punto 8.13 ex D.Lgs. n. 118/2011".

Intendono far conoscere al civico consesso per il tramite della Presidenza del Consiglio, al quale chiediamo di dar lettura del seguente documento, le proprie valutazioni.

La scelta che dovrà assumere il Consiglio Comunale avrà un'immediata ricaduta sui servizi erogati ai concittadini del distretto.

Il bando pubblico "progetto Home Care Premium 2019 assistenza domiciliare (dal 1 luglio 2019 al 30 giugno 2022)" emanato il 28 marzo 2019 prevede difatti l'inserimento in via prioritaria, nel rispetto del principio di "continuità" della cura e dell'assistenza, degli assistiti già inseriti nel progetto HCP 2017. Ciò significa che dovrà essere assicurato, senza alcuna interruzione, il servizio HCP 2017 fino al 30 giugno 2019 e dovrà essere avviato quello HCP 2019 dal 1 luglio 2019. Nel malaugurato caso in cui il Comune di Ribera non provvedesse a garantire il servizio senza interruzione, verrebbe meno il principio della continuità con la conseguente perdita del diritto per oltre un centinaio di nuclei familiari che si trovano in situazione di fragilità e difficoltà.

Siamo certi che il senso di responsabilità di ciascun Consigliere Comunale, non necessita di alcun invito o sollecito, ma riteniamo opportuno dichiarare la nostra attenzione e anticipata gratitudine alle scelte che saranno adottate.

Ringraziamo anche il dott. Raffaele Gallo, che pur nelle comuni difficoltà all'approvazione del bilancio di previsione, con grande solerzia, professionalità e diligenza ha proposto la sopraindicata variazione di bilancio, che nel caso di mancata approvazione arrecherebbe un grave danno anche ai comuni del distretto. L'interruzione del servizio difatti comporterebbe un danno per il triennio successivo con la perdita di circa un milione e trecentomila euro di finanziamento.

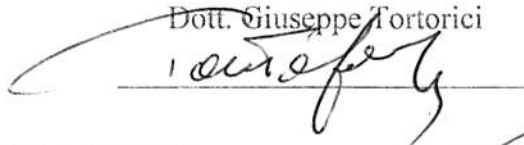
Precisiamo che il presente appello non vuole incidere sulle dinamiche politiche locali, ma rappresenta una sollecitazione al senso di responsabilità di quanti con spirito di servizio si occupano della cosa pubblica per migliorare la qualità di vita dei propri concittadini.

Firmato i Sindaci di:
Calamonaci Pellegrino Spinelli
Burgio Francesco Matinella
Lucca Sicula Salvatore Dazzo
Villafranca Sicula Domenico Balsamo
Montallegro Caterina Scalia
Cattolica Eraclea Santo Borsellino

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

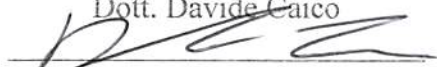
IL PRESIDENTE

Dott. Giuseppe Tortorici



IL CONSIGLIERE ANZIANO

Dott. Davide Caico



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Cristina Pecoraro



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n 69)

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per gg.15 consecutivi a partire dal giorno _____ e fino al _____ Prot. n. _____.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Cristina Pecoraro

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

(X) Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

() Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2 L.R. n. 44/91 s.m.i.)

Ribera, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Cristina Pecoraro

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DI ORIGINALE ANALOGICO

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente copia informatica in formato PDF è conforme all'atto analogico originale.

IL SEGRETARIO GENERALE *
Dott. Leonardo Misuraca

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.